

R38 - Frangioni 1994, p. 493, n. 685 - busta n. 780/7, 602986

Giovanni da Pessano alla compagnia Datini di Genova, Milano 26.12.1397 (Genova 01.01.1398)

Al nuome di Dio, amen. Fatta a d 26 di dicembre 1397.

pi d che no scrisse per no essere stato di bisogno. Hora v'avixo che az da la chompagnia da Vignione che nno remetuti a voy cost per mi f 150 e che ve scrivano a voy che per lo primo d, pasato che sia Natalle, che voy me remetisti a mi, qua, quilli f 150, s che ve pregho che pi tosto potite che li remetisti qua a Giovani da Pesciano e c no manca.

Anchora scrivano che v'no avixati che si io manda a voy a pagare f 100 che voy li pagariti, s che al prexente no mandar a pagare nulla ma ve pregho che, quando avritti receuti quilli f 100, che simuli li remetati a mi qua.

l' dato lo fardello di Tomaxo a Francescho Tantio che lo manda a voy cost e c i' fatto per che mulatieri vanno pi per li mane a luy che no fano a me, per che usa lo chamino da Genova pi che no fo io. Altro per questa no dicho. Idio vi ghuarda sempre.

Chambi per Genova quisti pexo 2 1#2 per cento, per Vinegia quisti pexo 10 per cento. Duchati s 33 d 2, fiorini e ginovini s 33 d 10. Cotonno lb 21 a dinari. Crezo che Stefanino Morigia sia cost: si altri no se partisse davante luy, ve pregho che me li mandati per lo ditto e c no manca.

Giovani da Pesciano, saluti da Millano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno chompagni, in Gienova. Propio.